

il più delle volte suole, godono i direttori de voti del quarant'uno la facoltà di portar al trono, chi più loro gradisce. Per toglier però alla fortuna, & al maneggio de pochi pretendenti la totale dispositione di questa suprema dignità, fù l'Anno 1554. stabilito un Decreto dal Consiglio de Dieci con l'aggiunta, che dovessero gl'eletti al quarant'uno ballottarsi per il Maggior Consiglio ad uno ad uno, così che il favote havendo in qualche numero introdotto Soggetto non degno, potesse restarne escluso; e se anco da quella raccolta de votanti si prendesse elettione non applaudita dall'universale, fosse concesso impedirli con il reprobo de nominati. Così anco successe con raro esempio nel caso, che sono hora per descrivere. Mancato dunque di vita il Doge Sagredo, entrarono in dimanda quattro Soggetti riguardevoli per il merito proprio, e per quello de Maggiori. Battista Nani Cavaliere, e Procurator, Luigi Mocenigo Nipote d'altro Luigi, che fù Procurator, e due volte Capitan Generale da Mar nella passata Guerra di Candia, Giovanni Sagredo Cavaliere, e Procurator, & Antonio Grimani Cavaliere, e Procuratore. Cadeva l'applauso comune sopra il Nani stimatissimo per virtù, e per la bontà de costumi; ma la fortuna, che havea destinata quest'elettione per Scena di stravaganze, l'abbandonò ne primi numeri, & alternando poi i suoi favori frà gl'altri, piegò finalmente tutta sopra il Sagredo. Nel Quarant'uno, che dovea esporfi alla ballottatione del Maggior Consiglio si numeravano venti otto suoi partiali, e bastandone all'elettione come si disse venticinque, fù secondo gl'esempi passati creduta senza dubbio la sua esaltatione. S'empì dunque la di lui Casa de Congratulanti, accettò ufficii, e si disponevano da domestici gl'ordinarii apparati per la funtione; non restò secondata questa felicità dall'applauso del Popolo, appresso il quale era già entrato in concetto d'avaritia, perche nella sua assuntione alla dignità di Procuratore di San Marco trascurò gl'atti di generosità soliti a rallegrar la Plebe, che ciecamente misura da queste dimostrazioni il merito dell'eletto. Uscirono però dalla gente più vile voci di discredito; & unitosi nel luogo del Broglio al-